

NEI LOCALI DEL CEP

Emergenza freddo un dormitorio alla Misericordia

► PISA

La navetta del cuore. È quella che da due sere, tra le 21 e le 23.30, carica le persone che vivono in strada all'altezza dell'ex Annona della Polizia Municipale, a San Giusto, per trasportarle al Cep, dove, nei locali della Misericordia, da giovedì notte è stato attivato un dormitorio d'emergenza in grado di accogliere fino a dieci persone. È una delle risposte messe in campo dalla Società della Salute della Zona Pisana e dai progetti "Homeless" e "Strada Facendo", la cabina di regia che coordina tutti gli interventi nell'area della cosiddetta "alta marginalità", insieme alla stessa Misericordia, ma anche a Cisom (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta), Croce Rossa e Pubblica Assistenza per rispondere all'emergenza freddo che investirà tutto il Paese, Toscana inclusa, a partire da oggi a causa di Burian, la perturbazione in arrivo dalla Siberia.

«Abbiamo messo in campo uno sforzo straordinario aggiuntivo che va ad integrarsi con gli altri servizi per la cosiddetta "emergenza freddo" già messi in campo da novembre»,

spiega la presidente della Sds pisana **Sandra Capuzzi**, che aggiunge: «Stimiamo una presenza di circa 250 persone che, tutti i giorni, in città vivono in soluzioni abitative di fortuna».

«È un immobile inserito nel piano delle alienazioni, ma in attesa di un acquirente lo consegneremo alla Società della Salute perché lo utilizzi per l'emergenza freddo», dice l'assessore **Andrea Serfogli**. «Non solo siamo ben contenti di questo servizio che svolgiamo da due anni, ma ci piacerebbe incrementare ulteriormente il nostro impegno sociale», aggiunge il commissario della Misericordia **Enrico Dini**. Non ha dubbi nemmeno **Daniele Galea**, capogruppo del Cisom di Pisa: «Solo attraverso la sinergia delle organizzazioni di volontariato si possono concretizzare obiettivi importanti come questo». Sulla stessa lunghezza d'onda **Antonio Cerrai**, presidente del Comitato pisano della Croce Rossa. Non tentenna nemmeno **Marco Lo Cicero**, direttore della Pubblica Assistenza: «Ci sono persone che hanno bisogno di una mano ed essergli accanto e vicine è doveroso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

